

In un vecchio dizionario il ricordo di Tamas

Busto Arsizio, trovata l'ultima traccia di un deportato morto nel campo di Auschwitz



RICORDO Anna Maria Habermann con l'antico vocabolario di latino e il volume sul fratello morto nel lager

di **ROSELLA FORMENTI**

— BUSTO ARSIZIO —

HA TRA LE MANI un vecchio dizionario di latino-ungherese, Anna Maria Habermann. Lo sfoglia con emozione. Per lei ha un valore molto importante e particolare: apparteneva al papà, Aladar Habermann, medico stimato a Busto Arsizio, città dove era arrivato dopo aver lasciato l'Ungheria per motivi politici, e al nonno Andor, pure lui medico, appartenente ad una facoltosa famiglia di ebrei ungheresi, morto ad Auschwitz. Il nonno, il papà e soprattutto Tamas, il fratello mai conosciuto, svanito nel buio di un lager nazista, forse Auschwitz, nel 1944 a poco più di 14 anni: tre generazioni legate da quel vecchio dizionario dalle pagine ingiallite,

unico ricordo che resta ad Anna Maria che ha scoperto solo in anni recenti la tragica storia della sua famiglia e l'origine ebraica

PRESENTAZIONE

Due libri sulla famiglia
«Il labirinto di carta» in Italia
«Tamas Konyve» in Ungheria

del padre. Vicende da cui il padre, diventato cattolico e risposato a Busto Arsizio con Rosa de Molli, mamma di Anna Maria, aveva voluto proteggerla. Il destino invece aveva deciso diversamente e un giorno vuotando la casa dei genitori dopo la loro morte Anna Maria trova nella soffitta documenti e lettere, la maggior parte in un-

gherese. Vuole capire, sapere. Comincia il suo viaggio a ritroso nel tempo, recuperando la memoria di familiari mai conosciuti come Tamas, il fratello, nato nel primo matrimonio del padre Aladar, di cui non sapeva nulla.

UN VIAGGIO doloroso, che lacerava, scuote le certezze di Anna Maria ma insieme la riconcilia con la forza dell'amore riannodando legami familiari che la storia aveva drammaticamente spezzato. Anna Maria ha presentato due libri dedicati alla storia della sua famiglia, il primo «Il labirinto di carta» in Italia, il secondo «Tamas Konyve» in Ungheria. Nella terra d'origine della sua famiglia, la storia dei nonni e di Tamas Habermann ha suscitato enorme interesse. Anna Maria presentando il li-

bro in diverse città ungheresi ha parlato della sua storia anche agli studenti di Baja, nel liceo dove avevano studiato il nonno, il papà e il fratello. Proprio in questa circostanza ha incontrato un anziano compagno di scuola di Tamas che aveva un dono speciale per lei: un vecchio dizionario di latino, quello di Tamas, l'ultima sua traccia. In una lettera al padre il ragazzo aveva scritto che sognava di diventare medico e gli chiedeva un dizionario per imparare il latino. Quel volume del 1872, appartenuto al nonno Andor e poi al papà Aladar, partì da Busto Arsizio negli anni più bui della storia per esaudire il desiderio di un ragazzo che voleva aiutare l'umanità diventando medico, e che invece è stato inghiottito nell'orrore di un campo di sterminio.

In soffitta

Svuotando la casa dei genitori Anna Maria Habermann ha trovato i documenti con la tragica storia

La vicenda

La donna ha scoperto di appartenere ad una famiglia di ebrei e di aver un fratello morto ad Auschwitz

Il viaggio

Un percorso a ritroso lacerante ma capace di riannodare legami e recuperare la memoria di persone care

BUSTO ARSIZIO

L'estorsione viaggia su internet
Due arresti



ON LINE L'estorsione può nascondersi anche sul web

— BUSTO ARSIZIO —

DA BARLETTA a Busto, l'estorsione viaggia su internet. Arrestati due giovani di 24 e 21 anni, vittima una donna bustocca di 44 anni. L'amicizia tra lei e il 24enne di Barletta nasce alcuni mesi fa sulla piattaforma di Facebook, e i contatti tra i due diventano abituali. Forte del legame di amicizia creatosi, e lamentando alcune difficoltà economiche, il giovane ha ottenuto delle somme di denaro dalla donna. Ultimamente, le insistenti richieste del ragazzo, ed il conseguente rifiuto, hanno fatto degenerare la questione in vere e proprie minacce, tanto da indurre la malcapitata a rivolgersi ai Carabinieri di Busto Arsizio. Infatti il 24enne, con l'aiuto di un amico, aveva intimato alla donna la consegna di altro denaro. I carabinieri hanno monitorato i contatti tra lei e il ragazzo, sino all'ultimo incontro fissato per ottenere 15 mila euro in contanti. Il complice 21enne minacciava al telefono la donna e, insieme all'amico, aveva preso il treno da Barletta per venire a riscuotere la somma, ma al posto delle banconote i due hanno trovato gli agenti, che li hanno arrestati con l'accusa di tentata estorsione.

R.V.

SOMMA LOMBARDO DIGHE PANPERDUTO, 21 MILIONI PER LA RIQUALIFICAZIONE

Passo avanti per navigare da Locarno a Venezia

— SOMMA LOMBARDO —

È STATA FIRMATA la convenzione per la messa in sicurezza e la valorizzazione ai fini turistici delle dighe del Panperduto, nel territorio di Somma Lombardo. Il progetto è stato sottoscritto dall'assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo con gli assessori al Territorio e Urbanistica Daniele Belotti e all'Agricoltura

Giulio De Capitani. L'intesa impegna anche il Comune di Somma Lombardo, la Provincia di Varese, il Consorzio Parco Lombardo della Valle del Ticino, il Consorzio di Bonifica Est-Ticino-Villoresi, la società Navigli Lombardi ed Enel Green Power. L'impegno finanziario previsto per l'intero programma è di 21 milioni di euro, parte dei quali stanziati dal Pirellone. Lo sforzo di Regione Lombardia continua sul recupero

delle dighe che risalgono alla fine del XIX secolo e delle relative conche di navigazione. «Il ripristino delle tre conche di navigazione connesse con le dighe - dice Raffaele Cattaneo - consentirà di attivare da subito un percorso navigabile autonomo di 15 km lungo il sistema di navigazione turistica Locarno-Venezia che, con altri interventi minimi, potrebbe estendersi sino ad Arconate».

R.V.



REGIONE Raffaele Cattaneo assessore alle Infrastrutture